

Milano, 29/01/2020
Prot. n. 1629

Città Metropolitana di Milano
protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it
Settore Qualità dell'Aria, Rumore ed Energia
Servizio azioni per la sostenibilità territoriale
c.a. dott. Marco Felisa

Oggetto: **Integrazioni documentali**

Procedimento: Istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.152/2006 e degli artt. 4 e 5 della L.R. n.5/2010, finalizzata al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico, ai sensi dell'art. 27-bis del medesimo D.Lgs., relativa al progetto della Società CAP HOLDING S.p.A., di modifica sostanziale dell'A.I.A R.G. n. 14008 del 29/12/16 di Regione Lombardia della Società CORE S.p.A.

Soggetto: Società CAP HOLDING S.p.A. e Società CORE S.p.A.

Insediamiento: Via Manin, 181, Sesto San Giovanni (MI)

Codice id.: SILVIA: VIA15-MI

Il presente documento segue la richiesta di integrazioni documentali inoltrata da Città Metropolitana di Milano - Servizio azioni per la sostenibilità territoriale con nota prot.: 305738 del 30/12/2019. La richiesta di integrazioni documentali è seguita alla formulazione dei seguenti pareri:

- Città metropolitana di Milano, Settore Rifiuti e Bonifiche, acquisita con nota prot. n.291205 del 10/12/19;
- Città metropolitana di Milano, Servizio Pianificazione paesistica e autorizzazioni, acquisita con nota prot. n.291882 del 10/12/19;
- Comune di Sesto San Giovanni, Servizio igiene ambientale e bonifiche Qualità Urbana, acquisita con nota prot. n.304581 del 24/12/19.

All'interno della nota prot.: 305738 del 30/12/2019 di Città Metropolitana di Milano - Servizio azioni per la sostenibilità territoriale sono ricomprese due tipologie di richieste:

- **Integrazioni necessarie al fine della prosecuzione dell'istruttoria;**
- Segnalazione di elementi di merito utili a integrare gli elaborati tecnico-valutativi successivamente alla presente fase di ammissibilità.

Al fine di agevolare la comprensione del presente documento,

- lo stesso è suddiviso in paragrafi concordi con la nota di Città Metropolitana di Milano e ogni richiesta è riportata in *corsivo* (**grassetto sottolineato** limitatamente alle Integrazioni necessarie al fine della prosecuzione dell'istruttoria). La richiesta è inoltre preceduta dal riferimento dell'ente/servizio che ha formulato il quesito.
- Eventuali nuovi elaborati allegati per dare risposta alle richieste **vengono evidenziati in giallo.**

PREMESSA: QUADRO AUTORIZZATORIO IN ISTANZA

(Città Metropolitana di Milano - Servizio azioni per la sostenibilità territoriale con nota prot.: 305738 del 30/12/2019)

*Nella compilazione della cartella "Autorizzazioni attivate" sul portale regionale SILVIA è indicata anche "Altra Autorizzazione: PAS ex D.Lgs. n.28/2011". **Si ritiene pertanto necessario esplicitare la stessa autorizzazione o se essa rientra all'interno di altri titoli elencato in istanza.***

- Si conferma la richiesta di ricomprendere la PAS (Procedura Abilitativa Semplificata) tra i titoli autorizzativi richiesti nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico, ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

In particolare, gli articoli 8 e 8bis del Decreto Legislativo n. 28/2011 (così come modificato dalla Legge n. 116/2014) stabiliscono che, ferme restando le disposizioni tributarie in materia di accisa sul gas naturale, per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di biometano e delle relative opere di modifica, ivi incluse le opere e le

infrastrutture connesse, si applicano le procedure di cui agli articoli 5 e 6 del medesimo decreto. In particolare:

- PAS (Procedura Abilitativa Semplificata) comunale per i nuovi impianti di capacità produttiva (definita dall' art. 21 comma 2 del D.Lgs. n. 28/2011) non superiore a 500 standard mc/h, nonché per le opere di modifica e per gli interventi di parziale o completa riconversione alla produzione di biometano di impianti di produzione di energia elettrica alimentati a biogas, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, che non comportano aumento e variazione delle matrici biologiche in ingresso.

Allo stesso modo, nota prot. n.285806 del 10/12/18, recepita nella nota prot. n.292540 del 17/12/18, si evidenziava che fosse necessario corredare il progetto con “uno studio di compatibilità idraulica al fine di verificare la pericolosità e il rischio idraulico [...] redatto ai sensi dell’Allegato 4 della DGR IX/2616 del 30/11/2011 e delle disposizioni della DGR XI/239 del 19/06/2018, e sottoposto al parere preventivo di compatibilità idraulica da parte dell’Autorità di Bacino”.

*Nel prendere atto del parere preliminare favorevole emesso da AIPO in sede di conferenza preliminare, **si ritiene necessario esplicitare se tale titolo deve essere compreso, o meno, all’interno del PAUR oggetto di istanza.***

- Si conferma la necessità di acquisire nell’ambito dell’istruttoria il parere preventivo dell’Autorità di Bacino sulla base di quanto contenuto nel documento “Relazione sul Rischio Idraulico ai sensi dell’art. 62 delle NTA del PAI e della D.G.R. 6738/17” (rif. No. doc B-30-003-00) e nei suoi allegati.

1 AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

(rif. nota Settore rifiuti e bonifiche di Città metropolitana di Milano prot. n.291205 del 10/12/19)

1.A “Si chiede di voler trasmettere quanto segue:

- **titolo di proprietà dell'area o di disponibilità della stessa da parte di Cap Holding S.p.A.:**

- Alleghiamo alla presente il **contratto preliminare di compravendita** sottoscritto tra Cap Holding S.p.a. e Core S.p.a. in data 24/01/2020 (repertorio 409819/93268 dott. Pietro Sormani, Notaio in Milano) registrato all'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Milano l' 29 gennaio 2020 al n. 6082 Serie 1T

- **pagamento degli oneri istruttori relativi all'Autorizzazione Integrata Ambientale.** *Si precisa che la Città metropolitana di Milano prevede che, contestualmente alla presentazione dell'istanza, debba essere pagato un acconto dell'80% dell'importo totale degli oneri dovuto; all'istanza è stato allegato pagamento pari al 50% dell'importo calcolato."*

- Gli oneri istruttori per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale sono stati determinati sulla base della DGR 10124 del 7 agosto 2009, la somma totale è pari a 15.120 euro secondo quanto riportato all'interno del documento denominato Q-30-010-01 ("calcolo oneri AIA"). Nel file Q-30-021-00 ("oneri PAUR") sono riportate n.4 disposizioni di pagamento, riguardo gli oneri per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale sono allegate n.2 disposizioni di importo pari a 7.560 euro/cad corrispondenti ai CRO: 0119110807HFH1 e 0119110807HFGW.

(rif. nota Comune di Sesto San Giovanni, Servizio igiene ambientale e bonifiche Qualità Urbana, prot. n.304581 del 24/12/19, allegato 3)

1.B *"In relazione alla molteplicità delle nuove sorgenti che verranno introdotte - linea 2 FORSU - si richiede di definire un attento monitoraggio nella situazione rappresentativa delle effettive condizioni di esercizio a regime, in particolare per quanto attiene al rispetto del limite differenziale da trasmettere entro 30 giorni dall'inizio dell'attività."*

- Si conferma la disponibilità da parte del proponente ad eseguire un attento monitoraggio nella situazione rappresentativa delle effettive condizioni di esercizio a regime, le modalità di esecuzione della campagna di rilevazioni (individuazione dei

recettori, durata delle misure) saranno condivise con ARPA – Dipartimento di Milano e Monza Brianza nell’ambito della conferenza dei servizi ed i contenuti saranno ricompresi nel quadro prescrittivo dell’Allegato Tecnico parte integrante del PAUR.

2 TITOLO EDILIZIO-URBANISTICO

(rif. nota Comune di Sesto San Giovanni, Servizio igiene ambientale e bonifiche Qualità Urbana, prot. n.304581 del 24/12/19)

“Per quanto riguarda gli aspetti connessi alla conformità del progetto per quanto attiene l’inerente titolo edilizio si richiede di completare la documentazione prodotta con quanto esplicitato dalle note allegate [parti integranti della nota prot. n.304581 del 24/12/19, allegato 3 alla presente], inerenti gli approfondimenti connessi alla conformità delle opere sia alla normativa inerente in materia di contratti pubblici, che la conformità dell’opera sotto il profilo edilizio-urbanistico e paesaggistico.

Si rimanda alle risposte specifiche delle 2 note citate, riportate nelle pagine successive del presente documento.

Si richiede di esplicitare il quadro dei titoli di proprietà delle aree e dei rapporti societari al fine di esplicitare la titolarità alla trasformazione degli impianti di cui trattasi.

- Vengono qui di seguito esplicitati i titoli di proprietà delle aree relative al complesso ubicato nel Comune di Sesto San Giovanni in Via Manin, costituito dall’impianto di depurazione di proprietà Gruppo CAP e del termovalorizzatore di proprietà CORE.

IMPIANTO DI DEPURAZIONE (AREA ROSSA - ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE ALLEGATO “A”):

Aspetti Catastali:

Aree censite nel NCT al Fg. 49 Mapp.li 219, 217, 11, 60, 61, 84, 20, 128, 187, 197, 18, 35, 36, 34, 10, 33, 6 e 181 intestate al Comune di Sesto San Giovanni.

Aspetti Patrimoniali:

Conferimento in proprietà al Gruppo CAP avvenuto con Verbale di assemblea straordinaria per la trasformazione del CAP Milano - Consorzio per l'acqua potabile in società per azioni a rogito Atto Notaio Giovanni De Marchi del 16.06.2001 di Rep. 844. Esso rientra tra i beni immobili (cfr. pagg. 268 – 272 della Relazione di Stima redatta dal Perito Dott. Andrea Cesaretti alla data del 16.06.2001 ai sensi e per gli effetti del 2343 c.c e art. 115 del D. Lgs. 267/2000 per la definitiva determinazione del capitale sociale della società)

Trattasi di conferimento in natura (cfr. da pagg. 240 della Relazione di Stima) avvenuto sulla base dei criteri per la definizione del valore dei beni conferiti in natura dagli Enti Consorziati e rientranti nel patrimonio del CAP Milano ex art. 44 dello Statuto Consortile - allegato n. 1 alla delibera n. 10/96 del 16.11.1996 dell'Assemblea CAP Milano con oggetto la ratifica della proposta di variazione dello statuto consortile per l'introduzione della remunerazione del capitale investito negli impianti conferiti in natura per i servizi di acqua potabile e depurazione ex art. 18 comma 1 lett. N) dello statuto n. 99 del 16.11.1996 - per i quali ne viene autorizzata la relativa voltura e trascrizione presso i competenti pubblici uffici così come precisato al 14° punto del richiamato Verbale di assemblea straordinaria.

La proprietà dell'impianto è inoltre confermata nel contratto di servizio del 31.01.2002 sottoscritto tra il Comune ed il Gruppo CAP. Come indicato all'art. 4 c. 3 del suddetto contratto di servizio la relativa remunerazione del contratto è convenzionalmente comprensiva del corrispettivo della cessione delle aree e dei terreni di pertinenza e sui quali insistono gli impianti e le reti che risultano catastalmente intestate al comune in pendenza della formalizzazione degli atti propedeutici alla relativa voltura.

A tale proposito è in corso la regolarizzazione catastale dell'impianto a cura del tecnico geom. Mereghetti da noi incaricato, per la quale con nota di prot. 773 del 17.01.2020 è stata trasmessa al comune apposita perizia giurata dallo stesso tecnico di fronte al Notaio D'Agostino in data 15.01.2020 Rep. 27805 sull'assenza storicizzata

dei corsi d'acqua, in linea con le indicazioni fornite dagli uffici tecnici comunali, atto propedeutico alla firma da parte del Segretario Generale degli atti di aggiornamento catastale e relative dichiarazioni.

Con il succitato conferimento il Gruppo CAP ha preso in carico gli impianti ivi ubicati, che in parte occupavano anche i sedimi demaniali di pertinenza di corsi d'acqua non più esistenti (cfr. Dichiarazione Direttore Area Tecnica - Ing. Andrea Lanuzza di cui alla nota prot. 14883 del 07.11.2019 nonché suddetta perizia giurata del geom. Mereghetti), oltre alla gestione e manutenzione delle aree di pertinenza dell'impianto medesimo, comprensiva dell'area censita catastalmente al Fg. 49 Mapp.le 198 (Area Blu - Estratto di mappa catastale Allegato "A") successivamente conferita dal Comune di Sesto San Giovanni alla Società Proaris S.r.l. con Atto Notaio Edmondo Todeschini del 16.11.2009 di Rep. 2.536.

Tale area, non interessata da infrastrutture né nella configurazione attuale né nella configurazione di progetto, è parte integrante delle pertinenze dell'impianto di depurazione quale area a verde di mitigazione, urbanisticamente ricompresa nella fascia di rispetto del depuratore medesimo e nel perimetro del PLIS della Media Valle del Lambro, oltre ad essere parzialmente interessata dal vincolo di rispetto dei Fiumi e corsi d'acqua.

Le aree dell'impianto sono già state interessate in passato da lavori eseguiti da Gruppo CAP a seguito di delibere di approvazione del Comune di Sesto San Giovanni, quali commessa 6813 (Delibera di Giunta n. 11 del 20.01.2015), commessa 5922 (Delibera di Giunta n. 172 del 31.05.2016), commessa 5919/5917 (Delibera di Giunta n. 173 del 31.05.2016), commessa 9100_16 (Delibera di Giunta n. 50 del 06.02.2018), commessa OP17D9187 (Delibera di Giunta n. 90 del 13.03.2018), commessa 9298_2 (Delibera di Giunta n. 13 del 21.01.2019), commessa 9298_1 (Delibera di Giunta n. 298 del 04.09.2018) e cioè in virtù dell'affidamento in house providing del Servizio Idrico Integrato come da Convenzione di affidamento da parte dell'Ufficio d'Ambito Provincia di Milano del 20 dicembre 2013 e successiva integrazione del 29 giugno 2016.

TERMOVALORIZZATORE (AREA VERDE - ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE ALLEGATO "A"):

Aspetti Catastali:

Aree censite nel NCEU al Fg. 49 Mapp.li 4, 64, 65, 70, 71, 191, 182, 183, 184, 185, 186 e 188 intestate a CORE - CONSORZIO RECUPERI ENERGETICI - S.p.A..

Aspetti Patrimoniali:

Il Comune di Sesto San Giovanni con Atto Notaio Massimo Piamonte del 11.12.2003 di Rep. 49601 ha ceduto a CORE la proprietà, gravata del diritto di superficie già di proprietà di CORE, dei terreni su cui la stessa aveva costruito impianti ed edifici identificati catastalmente nel NCEU al Fg. 49 Mapp.li 4, 64, 65, 70, 71, 183, 184, 185 e 186, oltre alla piena proprietà delle aree distinte nel NCT.al Fg. 49 Mapp.li 182 e 188.

CORE con Atto Pubblico del Segretario Comunale del 29.04.2004 di Rep. 49621 ha acquistato la proprietà della palazzina uffici identificata catastalmente nel NCEU al Fg. 49 Mapp.le 191.

In data 02.10.2018 è stato sottoscritto tra CAP e CORE un accordo preliminare tra CAP e CORE con il quale le suddette società hanno definito, in maniera condivisa, il percorso del progetto relativo alla BioPiattaforma. Detto accordo prevedeva, tra le altre operazioni, anche l'acquisto degli Asset di proprietà CORE che comprende pertanto anche l'area.

Al fine della formalizzazione dell'atto di trasferimento è stata commissionata e redatta relazione di stima del valore delle immobilizzazioni della società CORE comprensiva della relativa area finalizzata alla successiva sottoscrizione di un atto preliminare di trasferimento degli asset e conseguente atto definitivo di trasferimento.

In data 24.01.2020 è stato sottoscritto il **contratto preliminare di compravendita** sottoscritto tra Cap Holding S.p.a. e Core S.p.a. in data 24/01/2020 (repertorio 409819/93268 dott. Pietro Sormani, Notaio in Milano). registrato all'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Milano l Il 29 gennaio 2020 al n. 6082 Serie 1T

Gli ulteriori documenti cui si è fatto riferimento nel soprariportato paragrafo vengono allegati alla presente.

Il progetto è risultato carente della seguente documentazione:

- Elaborati grafici riguardanti il progetto architettonico in scala adeguata almeno 1:200;

- Si conferma che gli elaborati grafici consegnati, riguardanti il progetto architettonico, in riferimento alla grande dimensione territoriale dell'ambito di intervento, ed alla necessaria visione di insieme da mantenere per una serie di variabili, sono stati sviluppati nelle seguenti scale: territoriale (1:10.000, 1:2.000), locale (1:500), edilizia (1:200, 1:100) e di dettaglio architettonico (1:30, 1:25).

- in merito alla palazzina destinata ad uffici dovranno essere reperiti i parcheggi calcolati secondo la verifica determinata dalla L.122/89;

- La verifica dei parcheggi secondo la L.122/89 (legge Tognoli), viene evidenziata nell'elaborato grafico **D-40-060-02**, caricato sul portale SILVIA.

- con riferimento all'elaborato B-40-002 Relazione urbanistica Studio di inserimento urbanistico si rileva l'assenza di riferimenti alla tavola SP.02 Rete Ecologica Comunale allegata al Piano dei Servizi;

- Nell'elaborato "B-40-002-01 Relazione urbanistica – Studio di inserimento urbanistico" sono stati inseriti i riferimenti alla tavola SP.02 Rete Ecologica Comunale allegata al Piano dei Servizi; il suddetto elaborato revisionato (**B-40-002-02**) è stato caricato sul portale SILVIA.

- Parimenti, con riferimento all'elaborato B-40-002 Verifica di compatibilità urbanistico-ambientale sugli impianti e sulle infrastrutture di pubblico interesse, si rileva l'assenza di riferimenti alla tavola

SP.02 Rete Ecologica Comunale allegata al Piano dei Servizi e si segnala un problema di visualizzazione delle immagini di pagina 26, 27 e 33;

- L'elaborato "B-40-002-01 Relazione urbanistica – Studio di inserimento urbanistico" viene aggiornato nella definizione delle immagini (B-40-002-02) e viene caricato sul portale SILVIA.

- documentazione attestante la verifica e la conformità rispetto alla c.d. "Invarianza Idraulica".

- La documentazione attestante la verifica e la conformità rispetto alla c.d. "invarianza idraulica" è ricompresa nel documento denominato B-30-006 Rev.1 - Relazione tecnica – Progetto impianti fognari caricato sul portale regionale SILVIA. Il documento ricomprende le misure d'invarianza idrologica ed idraulica adottate in fase di progettazione e la metodologia di calcolo.

La documentazione depositata non comprende gli elaborati di seguito riportati:

- Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici (art.30 D.P.R. 207/2010);

- Elenco prezzi Unitari (art.32 D.P.R. 207/2010);

- Computo metrico estimativo (art.32 D.P.R. 207/2010);

- Aggiornamento documento con le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani della sicurezza;

- Quadro economico;

- Relativamente alla documentazione progettuale evidenziata come non compresa nel primo deposito in occasione dell'incontro tecnico tenutosi presso l'area oggetto dell'intervento in data 16.01.2020 alla presenza dei tecnici del Comune di Sesto San Giovanni (MI), si è condiviso come la stessa riguardasse principalmente le opere di

compensazione. Riguardo tali opere segue una dettagliata descrizione delle fasi progettuali e realizzative previste.

Diversamente, riguardo le opere ricomprese all'interno della Biopiattaforma si procede alla consegna, tramite caricamento sul portale SILVIAWEB, di quanto di seguito elencato:

- Elenco prezzi unitari (doc. n. M-10-001-00);
- Analisi dei prezzi (doc. n. M-10-101-00);
- Computo metrico estimativo (doc. n. M-10-201-01);
- Quadro economico riassuntivo (doc. n. N-10-001-00);
- Piano di Sicurezza e Coordinamento (doc. n. O-30-001-00), che sostituisce e supera il documento "Aggiornamento con le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani della sicurezza).

il tutto come da Elenco Elaborati (doc. n. A-10-001-04), aggiornato ed allegato alla presente, all'interno del quale i documenti oggetto dell'attuale consegna sono evidenziati in rosso.

Non vengono invece consegnati i disciplinari descrittivi e prestazionali, come anticipato ai tecnici del Comune di Sesto San Giovanni (MI), in quanto ritenuti comunemente non strettamente necessari in questa fase di valutazione del progetto.

Per quanto concerne invece gli elaborati progettuali relativi alle opere di mitigazione/compensazione, nel rimandare agli accordi formalizzati dai Comuni interessati dalle opere in sede di Q-30-063-00 - Verbale Assemblea dei Soci di Core S.p.a. del 20-01-2020, si formalizza quanto segue

Definizione ed impegni di Gruppo CAP per quanto concerne le opere di mitigazione/compensazione oltre che gli indennizzi ambientali

- in data **15/10/2018** è stato depositato il progetto di fattibilità tecnico-economica (art. 23, c. 5 del dlgs. 50/2016) riferito all'impianto C.O.R.E. (Autorizzazione Decreto R.L. n. 14008 del 29.12.2016 di riesame AIA) per la realizzazione di un polo per l'innovazione nell'economia circolare per il trattamento dei fanghi di depurazione e della Forsu (cd Biopiattaforma Integrata) attraverso richiesta di indizione di Conferenza dei Servizi Preliminare ex art. 14 e ss. della L. 241/90.
- il progetto preliminare individuava le opere compensative e di mitigazione in 2,5 milioni di € (di cui 0,635 M€ per interventi già identificati in Quadro Economico e 1,865 M€ per interventi supplementari) pari a circa il 6% dell'importo complessivo dei lavori nonché individuava in circa € 300.000,00 l'onere annuo per "indennizzo ambientale", preliminarmente attribuito in pari misura alla gestione Fanghi ed alla gestione Forsu;
- in data **19/08/2019** è stata presentata espressa domanda alla Regione Lombardia in ordine all'applicazione dell'art. 15 comma 3 bis della legge regionale Lombarda 26/03 ad un impianto di trattamento termico di fanghi da depurazione, ottenendo in data 21/08/2019 parere positivo;
- in data **18/12/2018** si è conclusa la Conferenza dei Servizi Preliminare con cui le AC interessate, gli enti preposti ed i comitati intervenuti hanno presentato le proposte/prescrizioni meglio sintetizzate nell'elaborato progettuale "Q-30-049-00 - Documento sintesi osservazioni percorso partecipativo" parte integrante degli elaborati di progetto definitivo;
- in data 15/11/2019 CAP Holding ha notificato a CMM il caricamento dell'istanza di P.A.U.R., sottoscritta congiuntamente da CAP e CORE, relativa alla Biopiattaforma CAP Holding s.p.a. di Sesto San Giovanni sul portale SILVIA di Regione Lombardia (prot. T1.2019.0048954);
- in data 29/11/2019 (prot. 15942) sono stati trasmessi ai comuni interessati via PEC gli elaborati del progetto definitivo presentato dalla società CAP Holding, allegati alla istanza per l'ottenimento del P.A.U.R. sopra citato;
- il progetto definitivo, ad integrazione dei documenti preliminari, prevede:

- un incremento delle opere di compensazione/mitigazione ambientale, in risposta alle osservazioni della Conferenza di servizi Preliminare, per un totale di 2,862 milioni € di interventi (comprensivi di oneri di progettazione e di sicurezza) di cui
 - 1,062 M€ già trattati dagli elaborati progettuali consegnati in sede di istanza PAUR a copertura di interventi già indicati nei Quadri Economici del progetto preliminare in quanto parte integrante degli interventi di progetto (a titolo esemplificativo: indagini ambientali integrative, aree/fasce boscate, posizionamento di un rilevatore riguardante le emissioni in atmosfera, presso il sito in progetto in via Manin e messa a disposizione dei dati giornalieri sulle emissioni)
 - 1,800 M€ di interventi supplementari la cui copertura economica dettagliata nell'elaborato progettuale **Quadro Economico (N-10-001-00)** alle voci 14 e 17 per come qui di seguito riportato

14) Nuova pista ciclabile	€ 331'527.18
17) Altre opere di mitigazione ambientale, di cui:	
17.1) <i>Piattaforma ecologica (da progettare)**</i>	€ 250'000.00
17.2) <i>Centraline per monitoraggio aria sul territorio</i>	€ 250'000.00
17.3) <i>Altre opere a verde (*voce 3.7 del cap. 3)</i>	€ 67'036.99
17.4) <i>Piano organizzativo, tecnico e finanziario per lo smaltimento dei rifiuti comunali</i>	€ 50'000.00
17.5) <i>Altro da definire e progettare**</i>	€ 851'435.84
<i>**comprensivo di oneri di progettazione e sicurezza</i>	

- un indennizzo ambientale, da convenzionare, pari a
 - 7,747 € per ogni tonnellata di fango ad alimentazione del sistema di trattamento per complessivi 0,503 M€/anno
 - 5 € per ogni tonnellata di Forsu ad alimentazione del sistema di trattamento per complessivi 0,150 M€/anno
- in ordine al progetto relativo all'Impianto Fanghi, in data 16 dicembre 2019 l'Autorità d'Ambito della provincia di Milano ha deliberato, in merito al progetto dell'impianto fanghi, di riconfermare l'intervento all'interno del Programma degli Interventi

approvato con Conferenza dei Comuni n. 3 del 11/06/2018 tenuto conto dei vantaggi che la realizzazione dello stesso porterà alla tariffa del Servizio Idrico Integrato e di sottoporre l'istruttoria effettuata alla prossima Conferenza dei Comuni nell'ambito del procedimento di approvazione dell'aggiornamento delle tariffe del Servizio idrico Integrato oltre che del Programma degli Interventi per il prossimo periodo regolatorio;

- con il suddetto provvedimento sono stati approvati (e riconosciuti come eligibili in tariffa) anche gli interventi supplementari di compensazione/mitigazione ambientale per un importo pari al 74,8% di 1,800 M€ sulla base di specifici driver di allocazione definiti per stabilire il contributo delle attività relative al trattamento fanghi rispetto alla più generale tematica delle compensazioni/mitigazioni;
- con il suddetto provvedimento sono state altresì riconosciuti ammissibili (e conseguentemente eligibili in tariffa) i sopracitati oneri pari a 7,747 € per ogni tonnellata di fango ad alimentazione del sistema di trattamento per complessivi 0,503 M€/anno;
- il progetto relativo all'impianto FORSU prevede anche esso gli interventi supplementari di compensazione/mitigazione ambientale per un importo pari al 25,2% di 1,800 M€ sulla base di specifici driver di allocazione definiti per stabilire il contributo delle attività relative al trattamento Forsu rispetto alla più generale tematica delle compensazioni/mitigazioni ambientali;
- Il progetto relativo all'impianto FORSU, nel prevedere un indennizzo di € 5/ton, dovrà comunque sempre garantire la convenienza economica del prezzo garantito all'utenza dei comuni interessati anche al fine del mantenimento dell'affidamento "in house providing" in capo a CORE SpA per lo smaltimento della frazione umida (giusto quanto previsto dal Consiglio di Stato, sezione III, con la sentenza n. 8205/2019); a gestione economica e finanziaria sarà sottoposta al controllo e vigilanza dei comuni soci di CORE SPA, anche nella sua nuova configurazione di società partecipata da CAP Holding, e definirà – giusto quanto previsto dalla

osservazione del Comune di Sesto San Giovanni (nota del 31/07/2018”) le politiche tariffarie adottate al fine di verificare gli equilibri economici-finanziari concernenti;

Allocazione degli impegni economici ed ubicazione delle opere di mitigazione/compensazione

Le opere di mitigazione e compensazione ambientale rappresentano, le prime, opere direttamente collegate all’ impianto volte alla riduzione degli impatti ambientali previsti e, le seconde, qualunque intervento teso a migliorare le condizioni dell’ambiente interessato ma che non riduce gli impatti riferibili direttamente al progetto.

Le opere suddette verranno destinate per rispondere alle esigenze/osservazioni emerse in fase di percorso partecipativo ed in particolare sia per far fronte ad interventi già previsti nei Quadri Economici del progetto preliminare che per far fronte agli 1,8 M€ supplementari.

Di tale importo

- risulta già allocata la somma di 935 k€ e risulta definita l’ubicazione degli interventi per dare specifica risposta alle osservazioni della Conferenza di servizi (elaborato progettuale “Q-30-049-00 - Documento sintesi osservazioni percorso partecipativo” parte integrante degli elaborati di progetto definitivo) ed esattamente
 - la numero 88 (“Si chiede un intervento migliorativo sul Parco della media valle del Lambro): Gruppo CAP nello specifico ha già redatto un progetto di fattibilità tecnico-economica relativo alla realizzazione di una passerella ciclopeditonale di connessione tra le aree impianto nel Comune di Sesto San Giovanni e le piste esistenti in connessione con la Martesana nel Comune di Cologno Monzese incluso l’attraversamento del Fiume Lambro per come meglio identificato negli elaborati progettuali relativi alle opere di

compensazione/mitigazione ambientali. Lo stesso è all'esame delle Amministrazioni comunali interessate;

- la numero 21 ("Finanziamento totale o parziale delle azioni meglio descritte in nota prot. PMVL 14/2018): gli interventi sono già parte integrante degli elaborati di progetto definitivo consegnati (aree a verde);
- la numero 37 ("Adeguate contestualizzazione e stima economica degli interventi e l'ubicazione-realizzazione sulla piattaforma ecologica comunale per la raccolta differenziata dei rifiuti"): gli elaborati progettuali verranno redatti una volta formalizzate in dettaglio le esigenze e condivisi gli obiettivi di progetto col Comune di Sesto San Giovanni;
- la numero 38 ("Redazione del piano organizzativo, il piano tecnico e il piano finanziario relativo alla gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti direttamente o indirettamente dai comuni soci di CORE S.p.A."): Gruppo CAP ha già provveduto a formalizzare gli impegni economici e la disponibilità ai Comuni interessati che stanno gradualmente aderendo per come meglio riportato negli elaborati progettuali relativi alle opere di compensazione/mitigazione ambientali;
- la numero 61 ("Posizionamento di altre cinque 5 postazioni con rilevatori riguardanti le emissioni in atmosfera e messa a disposizione dei dati giornalieri sulle emissioni"): Gruppo CAP ha già redatto le specifiche tecniche necessarie per l'espletamento delle relative procedure di gara per come meglio riportato negli elaborati progettuali relativi alle opere di compensazione/mitigazione ambientali. Le stesse potranno pertanto già essere valutate nell'ambito dell'iter istruttorio;

- mentre non risulta ancora allocata a specifiche opere rispondenti alle richieste della conferenza di servizio la somma di € 865 k€ (rif. richieste punti n. 22 “si ritiene indispensabile che la progettazione massimizzi gli elementi qualitativi, superando i requisiti di legge e proponendo, invece, soluzioni in grado di superare gli eventuali impatti dell’opera contribuendo in maniera significativa alla valorizzazione dei contesti in cui si inserisce e andando casomai a proporre soluzioni qualificate che vadano a soddisfare fabbisogni pregressi anche oltre la mera necessità di compensare gli impatti” e n. 73 “La presenza nell’impianto di un’area verde, piantumata, è stata apprezzata dai partecipanti. La proposta avanzata è quella di potenziarla ulteriormente, prevedendo un ambiente umido più ampio, con animali acquatici, la predisposizione di aree attrezzate e facilmente accessibili, la realizzazione di piste ciclabili lungo il Lambro e il collegamento con la pista ciclabile della Martesana. L’ipotesi è quindi quella di lavorare per trasformare questo spazio in uno spazio verde per la cittadinanza” che le parti concordano verrà destinata al territorio del Comune di Sesto San Giovanni secondo le esigenze risultanti dal percorso partecipativo, ferma restando la natura delle opere stesse.
 - Per quanto concerne tali osservazioni è da evidenziare che in data 16/01/2020 sono già stati effettuati i sopralluoghi preliminari per avviare le attività di progettazione di fattibilità tecnico economica relative alle ipotesi di cui alle richieste del Comune di Sesto San Giovanni ricevute in data 14/01/2020 per come meglio riportato negli elaborati progettuali relativi alle opere di compensazione/mitigazione ambientali.

Tempistiche per la progettazione e realizzazione degli interventi di mitigazione/compensazione ambientale

Gruppo CAP, nei limiti degli importi sopra definiti, si impegnerà a progettare (fino al livello di progettazione esecutiva) e realizzare (incluse procedure di gara, direzione lavori, collaudo) gli interventi di compensazione/mitigazione ambientale sopra riportati.

Eccezion fatta per le richieste 21, 38 e 61 (già coperte a livello di azioni da parte di Gruppo Cap o di elaborati progettuali specifici completati ed allegati ai documenti di progetto), la finalizzazione delle attività di progettazione delle opere di mitigazione e compensazione ambientale di cui alle richieste 88, 37, 22, 73

- verrà redatta in parallelo alla progettazione dell'intervento di realizzazione della Biopiattaforma ed in maniera disgiunta rispetto all'iter autorizzativo PAUR in corso senza che la finalizzazione della stessa possa inficiarne il proseguimento istruttorio e ciò anche al fine di
 - poterne definire i dettagli con le Amministrazioni competenti;
 - poter concordare con le Amministrazioni competenti modalità di messa a disponibilità delle aree necessarie agli interventi di mitigazione e/o compensazione al soggetto attuatore.
- verrà completata entro 90 giorni dall'accettazione della proposta di fattibilità tecnico-economica.

La realizzazione degli interventi avverrà comunque entro la data di ultimazione dei lavori di realizzazione della Biopiattaforma per come meglio riportato e formalizzato anche nel cronoprogramma di progetto aggiornato (L-10-001-01).

Eccezion fatta per gli interventi realizzati all'interno dell'area della Biopiattaforma e per le cinque 5 postazioni con rilevatori riguardanti le

emissioni in atmosfera (per le quali si è già provveduto ad inserire nelle specifiche tecniche un periodo di manutenzione full service di 3 anni), la manutenzione degli interventi realizzati resterà in carico degli enti proprietari delle aree interessate se diverse dalle Amministrazioni Comunali dei territori interessati.

- Piano particellare di esproprio (art.31 D.P.R. 207/2010) – nel caso in cui le opere previste dal progetto ricadano in aree di proprietà di terzi;

Relativamente alla proposta di opere di mitigazione ambientale di interesse pubblico (aree verdi e percorsi ciclopedonali), si ritiene opportuno che le stesse vengano sviluppate ad un livello di progettazione congruente con l'opera principale, definendone costi, tempi e modalità di realizzazione, includendo, se non prevista la realizzazione dell'impianto di illuminazione.

- Si faccia riferimento a quanto sopra riportato.

3 VALUTAZIONE PAESAGGISTICA

(rif. nota Servizio Pianificazione paesistica e autorizzazioni, prot. n.291882 del 10/12/19)

*“Considerata la copiosa documentazione tecnico-illustrativa presentata in allegato all’istanza in oggetto, si ritiene opportuno che il proponente **specifici (ad esempio mediante l’individuazione di una sezione ad hoc nell’elenco elaborati) la documentazione corrispondente a quella richiesta** per valutare l’intervento sotto il profilo paesistico (v. elenco documentazione necessaria al fine di acquisire l’autorizzazione paesaggistica, disponibile sul sito istituzionale di Città metropolitana: (http://www.cittametropolitana.mi.it/export/sites/default/pianificazione_territoriale_paesaggio_ambiente/doc/DOC_istanzaAutP_ord.pdf) , già evidenziata in sede di conferenza di Servizi preliminare con nota del Settore qualità dell’aria, rumore ed energia allegata al parere di CMM prot. n.292540 del 17/12/18.*

In merito all'autorizzazione paesaggistica si segnala la documentazione minima obbligatoria da produrre ai fini della valutazione paesaggistica, sulla base del vigente Accordo, ai sensi dell'art.3 del D.P.C.M. 12/12/2005 fra Regione Lombardia e Ministero per i beni e le attività culturali. Nel ricordare che il livello di approfondimento e la scala di rappresentazione degli elaborati dovranno in ogni caso essere adeguati a consentire le valutazioni proprie di un'autorizzazione paesaggistica, nonché consentire la lettura esaustiva dei singoli interventi in sé e in rapporto allo specifico contesto, si segnala fin da ora la necessità di rappresentare in modo chiaro le aree assoggettate a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n.42/2004 e gli interventi in esse ricadenti.

- Si allega il confronto tra elaborati richiesti per l'autorizzazione paesaggistica e gli elaborati di progetto.

A tale proposito si ricorda che, ai fini della tutela paesaggistica, l'eventuale presenza di "bosco" deve fare riferimento alla definizione di cui all'art. 3, comma 3, del D.Lgs. n.34/2018.

- Si integra l'elaborato cartografico (Q-40-045-01) con la individuazione del "bosco". Si segnala che tali aree sono già ricomprese nelle aree tutelate attraverso la fascia di tutela del fiume Lambro e del Naviglio Martesana.

Si invita inoltre a fornire puntuale verifica dell'avvenuta ottemperanza alle prescrizioni riferite a precedenti autorizzazioni paesaggistiche rilasciate nell'area in questione.

- Sono state verificate puntuali verifiche relative alle seguenti autorizzazioni paesaggistiche rilasciate sull'area:
 - 9 maggio 2017, Prot. n. 113112/7 4/2016/286 – pratica MUTA FERA 58632. Realizzazione di impianto per la produzione di energia elettrica alimentato da fonte rinnovabile;
- ci rendiamo disponibili per effettuare specifico sopralluogo finalizzato a validare quanto sopra affermato.

Infine, a titolo collaborativo, si ritiene opportuno evidenziare fin da subito che, dal punto di vista paesaggistico, l'ambito in esame è da considerare ad elevata sensibilità e vulnerabilità, per lo più determinata dalle criticità ambientali e dalle pressioni antropiche esercitate da lungo tempo sul Lambro. Pertanto, l'obiettivo principale da perseguire è la ricostruzione del sistema fluviale come risorsa territoriale orientata alla riqualificazione ambientale e paesistica e alla riconnessione delle reti ecologiche, finalizzate anche alla progettazione di nuove modalità fruibili dei territori rivieraschi. Su tali obiettivi di riqualificazione convergono anche gli strumenti di pianificazione alle diverse scale, non ultimo il Piano pluriennale del PLIS Media Valle Lambro che, tra i propri obiettivi strategici, individua: il recupero della qualità ecologica dell'area mediante l'individuazione delle azioni e degli interventi di ri-naturalizzazione del sistema fluviale, di mitigazione degli impatti ambientali, ed in particolare di contenimento, o eliminazione, dei fenomeni di dissesto idrogeologico; la connessione ai fini ambientali e fruibili delle aree a verde del Parco locale, esistenti e previste, fra loro, e con il sistema dei parchi, del verde e dei percorsi storici anche fluviali di area più vasta, creando o valorizzando le relazioni esistenti o potenziali con il più vasto contesto territoriale.

In tale prospettiva, considerata anche la dismissione a cui sembrerebbe attualmente destinato l'inceneritore, appare riduttivo considerare che, "essendo l'impianto di trattamento in oggetto un'installazione esistente, l'attuale configurazione impiantistica e la relativa valutazione degli aspetti ambientali connessi coincide con il "momento zero", inteso come condizione temporale di partenza per le valutazioni". Si ritiene infatti che, in coerenza con gli obiettivi strategici di riqualificazione paesaggistico-ambientale come sopra sinteticamente delineati, lo scenario di riferimento debba essere il recupero generale e complessivo dell'ambito e in rapporto ad esso, semmai, vadano individuate e proposte le adeguate compensazioni di carattere ambientale e paesaggistico.

*Pertanto, si ritiene di dover sottolineare, con particolare riferimento alla componente paesaggistica, **la necessità di sviluppare un opportuno e adeguato progetto integrato delle opere di mitigazione e di compensazione, rappresentato ad adeguata scala di dettaglio, che, nel mettere a sistema le risorse disponibili, i valori e le criticità rilevati, nonché le esigenze di riqualificazione e recupero,***

ridefinisca unitariamente la porzione di territorio interessata dalle trasformazioni, in relazione al contesto più ampio di riferimento".

- Il progetto si sviluppa a partire dalla lettura ed interpretazione dello stato attuale e risponde alle indicazioni della pianificazione (PPR, PTCP, PGT) e del PLIS Media Valle del Lambro oltre che a quanto richiesto dagli Enti interessati in fase di conferenza dei servizi preliminare e dai cittadini in fase di percorso partecipativo; a seguito dell'incontro del 23 gennaio 2020 sono state ulteriormente sviluppate le relazioni e la documentazione grafica, al fine di rispondere alle osservazioni di cui sopra; gli elaborati aggiornati sono identificati in rosso nell'allegato Elenco Elaborati di progetto.
- Attraverso opere di mitigazione e compensazione vengono definiti nuovi percorsi pedonali e ciclabili di connessione, in particolare con il percorso esistente sul naviglio della Martesana a sud e a nord con il percorso che conduce agli impianti sportivi di via Manin e ai giardini di via Pisa. Attraverso le sistemazioni a verde a contorno dell'area, intensificando le aree boscate, vengono definite delle strategiche continuità ecologiche con le aree verdi esterne all'impianto.

4 SCARICO IN CORSO D'ACQUA SUPERFICIALE

Per quanto riguarda l'impianto di depurazione, si faccia riferimento a quanto già comunicato nell'ambito della procedura di Conferenza di Servizi preliminare conclusa con nota prot. n.292540 del 17/12/18 del Responsabile del servizio coordinamento tecnico-amministrativa rifiuti.

- Quanto segue è un estratto del parere reso nell'ambito della conferenza dei servizi preliminare dal Servizio acque reflue della Città metropolitana di Milano del 5.12.2018 (prot. gen. n. 282590).

Alla luce di quanto riportato, l'impianto evidenzia quindi uno stato di sofferenza riguardo l'efficienza di abbattimento del carico inquinante, in particolare della linea di trattamento

terziario (abbattimento del fosforo), pur sostenendo attualmente un carico decisamente inferiore ai dati progettuali.

Inoltre, i dati relativi al carico inquinante trattato indicano la necessità di interventi infrastrutturali sulla rete afferente, tenendo conto della dispersione in ambiente di parte del carico inquinante generato e dei futuri incrementi di carico che potrebbero gravare sull'impianto.

Il percorso autorizzativo dovrà quindi tener conto di quanto previsto dal quadro normativo di riferimento del Servizio idrico integrato e della necessità di assicurare la risoluzione delle criticità delle reti e dell'impianto per il buon funzionamento del Servizio stesso.

- Al fine di dare adeguata risposta alle problematiche evidenziate, è stata redatta specifica relazione **“Riscontro alle criticità di cui alla nota prot. n. 282590 di Città metropolitana – Servizio Acque Reflue” (Q-30-062-00)** che alleghiamo alla presente rendendoci disponibili per ogni eventuale chiarimento fosse necessario.

5 ASPETTI NATURALISTICI, RETE ECOLOGICA

Si prende atto che la maggioranza degli aspetti relativi all'inserimento ambientale del progetto nel contesto ecologico, che erano stati richiesti nella nostra lettera del 10/12/18 (prot. n.285806), sono stati trattati sia mediante elaborati testuali che cartografici.

Si segnala fin da ora, a titolo collaborativo, alcuni dettagli da migliorare legati alla manutenzione del verde: in particolare, non viene trattato il tema delle irrigazioni, sia ordinarie che di emergenza, né della tempistica riguardante le diverse operazioni manutentive e della durata complessiva della cura. Si ribadisce che la manutenzione è un aspetto essenziale alla riuscita delle opere a verde e si chiede che per le zone a bosco ed ad arbusteto si preventivi un periodo di cure pari ad almeno 3 anni per la sostituzione delle fallanze e le irrigazioni ordinarie, mentre si prevedano irrigazioni di emergenza fino ad almeno 5 anni dalla piantumazione.

- Si integra la relazione specialistica **(rif. elaborato B-40-005-02)** con le modalità della manutenzione del verde evidenziando le aree trattate con le tipologie di irrigazioni.

Un altro tema disatteso rispetto a quanto evidenziato nella nota già citata è la valutazione dell'opportunità di sottoporre il progetto alla procedura di Valutazione di Incidenza (V.Inc.A.) in relazione alla Rete Ecologica Regionale (RER). Si chiede pertanto che venga sviluppato un capitolo, anche sintetico, che, indicandone i vari aspetti, tragga una conclusione nel merito.

- Per completezza si premette come la valutazione d'incidenza sia il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso. L'intervento in oggetto non si colloca all'interno del perimetro di un sito della rete Natura 2000 e si colloca rispettivamente a:
 - 10 Km circa da Area SIC/ZSC delle Sorgenti della Muzzetta;
 - 15,3 Km Area SIC/ZSC della Pineta di Cesate.

Le distanze rispetto ai siti di cui sopra escludono che quanto in progetto possa avere delle incidenze rispetto agli stessi.

Rispetto alla Rete Ecologica Regionale (RER) si precisa quanto segue estratto dal documento Q-30-023 – Relazione tecnica – Studio di impatto ambientale (SIA) Quadro Programmatico. La Tavola relativa al Settore 72 della RER e dal Geoportale di Regione Lombardia, per l'area di interesse, evidenzia:

- un elemento di secondo livello della RER che include l'area di interesse;
- un corridoio regionale primario ad alta antropizzazione, corrispondente al fiume Lambro.

Le principali criticità segnalate per questo settore della RER sono le seguenti:

a) Infrastrutture lineari: la connettività ecologica risulta interrotta in più punti da un fitto reticolo di strade e autostrade, tra i quali risultano avere un maggiore effetto barriera l'autostrada A4 e la superstrada Milano – Lecco 342d, nonché la linea ferroviaria che collega

Bergamo a Saronno;

b) Urbanizzato: area fortemente urbanizzata nel suo settore meridionale.

c) Cave, discariche e altre aree degradate.

Il progetto in esame si propone di rispettare la preesistenza idrogeologica e le aree naturali della RER afferenti all'area in esame, riqualificandole e potenziandole nell'ottica di ricostruire la continuità e la funzionalità ambientale ed ecologica. Non sono inoltre previsti ampliamenti del sedime di impianto rispetto allo stato di fatto così come gli impatti su tutte le matrici ambientali saranno positivi secondo quanto dettagliatamente descritto all'interno dello Studio di Impatto Ambientale.

Si può dunque concludere che l'inserimento della Biopiattaforma integrata rispetto alla RER sia positivo e funzionale rispetto allo stato di fatto.

Quanto sopra viene illustrato all'interno del documento **Q-30-053-00 – Valutazione di assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'incidenza trasmesso unitamente alla presente.**

*Si segnala infine che la scelta di utilizzare tra le specie arboree il cerro (*Quercus cerris*) non risulta opportuna, in quanto non presente spontaneamente nei nostri territori e più tipica dell'Italia centro-meridionale.*

- L'elaborato riguardante il reintegro delle alberature viene aggiornato con la sostituzione dei *Quercus cerris* (Cerro) con alberature di *Quercus robur* (Farnie) per come dettagliato nell'elaborato n. **Q-40-045-01**

6 OPERE COMPENSATIVE

(rif. nota Comune di Sesto San Giovanni, Servizio igiene ambientale e bonifiche Qualità Urbana, prot. n.304581 del 24/12/19)

“Si richiede di prevedere anche in fase operativa specifiche misure e azioni formative nei confronti dei dipendenti volte a prevenire e o correttamente gestire eventuali dispersioni di sostanze e

sversamenti, nonché di prevedere, preliminarmente alla dismissione dell'impianto, un'ulteriore campagna di analisi al fine di restituire il sito agli utilizzi successivi.

- L'azienda si rende disponibile a condividere una specifica prescrizione riguardante l'integrazione e l'implementazione del piano formativo aziendale anche in riferimento a tematiche ambientali volte a gestire eventuali dispersioni di sostanze e sversamenti. Analogamente, all'interno del quadro prescrittivo dell'allegato tecnico che sarà parte integrante del PAUR, sarà ricompresa una indicazione rispetto all'obbligo dell'azienda rispetto alla presentazione almeno 6 mesi prima della cessazione dell'attività di un piano di dismissione e ripristino contenente anche un piano di indagine ambientale preliminare da condividere con ARPA – Dipartimento di Milano e Monza Brianza.

Anche in relazione all'allegato parere del Servizio Infrastrutture a rete di questo Comune, per quanto attiene gli interventi compensativi, piste ciclabili, passerella a scavalco del nodo Lambro-Martesana, si ritiene necessario definirne tipologia, entità e fasi realizzative, al fine di definire in maniera inequivocabile, impegni, tempistiche e valutazione economica, quali elementi essenziali e strettamente correlati alla fase di V.I.A.

Per quanto attiene agli ulteriori interventi compensativi previsti nei budget di progetto, si richiede un quadro previsionale e dettagliato delle risorse economiche ad essi destinati e gli impegni formali di CAP Holding SpA alla gestione e finanziamento delle fasi progettuali, autorizzative, d'appalto e eventuale gestione post operam, definendo almeno una proposta di massima della allocazione di tali risorse per progetto.

- Si faccia gentilmente riferimento a quanto dettagliato a partire da pagina 12 del presente documento

7 PIANO DI MONITORAGGIO

(rif. nota Comune di Sesto San Giovanni, Servizio igiene ambientale e bonifiche Qualità Urbana, prot. n.304581 del 24/12/19)

“Nella proposta dell'Allegato Tecnico dell'AIA/PPC, nel paragrafo dedicato al Piano di Monitoraggio-

§F.3.4 Aria, sono previste modalità e frequenze per monitorare la problematica degli odori in corrispondenza dei punti di emissione secondo la norma UNI EN 13725:2004 Olfattometria dinamica, con frequenza annuale.

Si richiede comunque di esplicitare i parametri monitorati ed il dettaglio delle modalità di trasmissione dei riscontri analitici agli enti, compreso il Comune di Sesto San Giovanni. Si richiede di prevedere all'interno del Piano di monitoraggio da esplicitare all'interno dell'Allegato Tecnico dell'AIA/PPC, tramite specifica integrazione, modalità e frequenze per monitorare eventuali anomalie che si potrebbero generare agli stessi impianti di aspirazione / abbattimento odori come già previsto per gli altri parametri dell'inquinamento atmosferico tipici degli impianti di combustione."

- I parametri monitorati per ogni punto di emissione in atmosfera sono specificati all'interno della proposta di piano di monitoraggio ricompresa nel documento Q-30-033-01 - Proposta di Allegato tecnico PAUR disponibile sul portale regionale SILVIA con specifico riferimento al paragrafo F.3.4 Aria. Si precisa come la predisposizione definitiva dei contenuti del piano di monitoraggio è di competenza di ARPA – Dipartimento di Milano e Monza Brianza. L'azienda provvederà ad indicare gli esiti integrali del piano di monitoraggio sull'applicativo AIDA di ARPA Lombardia. L'azienda trasmetterà inoltre a tutti gli enti entro il 30 aprile dell'anno successivo la Relazione annuale sul funzionamento e sulla sorveglianza dell'impianto, ai sensi dell'art.15 comma 3- D.Lgs. n.133/2005 e D.Lgs. n.46/2014 contenente anch'essa gli esiti completi del piano di monitoraggio.
- Riguardo modalità e frequenze delle operazioni di manutenzione atte a prevenire eventuali anomalie degli impianti di aspirazione/abbattimento odori la proposta delle stesse è contenuta all'interno del paragrafo F.4.1 Individuazione e controllo sui punti critici della proposta di piano di monitoraggio di cui sopra.

Infine, per maggiore completezza, si riporta quanto richiesto dal Comune di Sesto San Giovanni, Servizio igiene ambientale e bonifiche Qualità Urbana, acquisita con nota prot. n.304581 del 24/12/19 e dal Comune di Sesto San Giovanni - Territorio e lavori Pubblici Servizio Infrastrutture e reti – manutenzione strade attraverso il parere (nota in atti comunali al Prot. 126466 del 24/12/2019):

Fatte salve eventuali ulteriori richieste di approfondimento da parte di ARPA Lombardia, si dà atto dell'ulteriore campagna di analisi effettuata in tema di qualità dei suoli, che restituisce una situazione del sito conforme all'utilizzo industriale. Tale documentazione, compreso il report sviluppato a seguito della campagna d'indagine effettuata nel corso del 2019, si ritiene debba essere posta a corredo del progetto in valutazione.

- Quanto richiesto è disponibile su SILVIAWEB. Per motivi legati alla dimensione del file il documento Q-30-026-01 Studio di Impatto Ambientale - Quadro ambientale - Suolo e sottosuolo è stato diviso in due sottodocumenti: **Q-30-026-01a e Q-30-026-01b.**

Si rileva, inoltre, che si è riscontrata incongruenza tra l'elenco elaborati del progetto definitivo di cui al documento A10-001-03 e quanto effettivamente presente e scaricabile dalla piattaforma Silviaweb :

- *D-40-082-01 Render vista fronte*
- *Q-30-08-01 avviso al pubblico*
- *Q30-14-00 dichiarazione direttore tecnico*
- *Q30-021-00 attestazione pagamento oneri PAUR*

- Il documento D-40-082-01 Render vista fronte scaricabile da SILVIAWEB risulta danneggiato, sul portale SILVIAWEB è stato caricato il suddetto documento in **revisione 02 (D-40-082-02 Render vista fronte)**.
- Diversamente i documenti Q-30-08-01 avviso al pubblico, Q30-14-00 dichiarazione direttore tecnico, Q30-021-00 attestazione pagamento oneri PAUR sono attualmente visibili solo all'autorità competente, sarà possibile prendere visione degli stessi successivamente l'avvio definitivo della procedura.

In aggiunta a quanto sopra riportato integriamo volontariamente quanto già trasmesso con ulteriori documenti non leggibili in quanto danneggiati in fase di caricamento o non disponibili alla data di formalizzazione di avvio dell'istanza:

- Documenti non leggibili a causa di un errore in fase di caricamento e pertanto caricati sul portale SILVIAWEB in revisione 01
 - **B-30-010-01 – Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti (sostituisce il documento B-30-010-01 Relazione di utilizzo delle terre e rocce da scavo);**
 - **B-40-006-01 - Relazione sulla valutazione del rischio archeologico (sostituisce il file B-40-006-00 - Relazione sulla valutazione del rischio archeologico)**
- Documenti integrati volontariamente
 - **Nota da Regione Lombardia relativa alla richiesta di “Trasformazione dell'inceneritore CORE di Sesto S. Giovanni da impianti per rifiuti urbani ad impianto per rifiuti speciali”.**
 - **Parere di conformità condizionato rilasciato dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco - Milano (P-30-029-00 – Parere di conformità prot.0001111 del 10/01/2020)**

Infine, al fine di mantenere aggiornato l'elenco della documentazione che costituisce il progetto

definitivo nella sua completezza si allega alla presente il documento Q-30-012 - Studio Di Impatto Ambientale Metadati Progetto in revisione 01(Q-30-012-01- Studio Di Impatto Ambientale Metadati Progetto).

Restiamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento,

Cordialmente

Il Direttore Area Tecnica
Andrea Lanuzza

Allegati attraverso il portale SILVIAWEB (cod. proc. SILVIA: VIA15-MI)

▪ **Titoli di proprietà**

- **Q-30-054-00 contratto preliminare di compravendita sottoscritto tra Cap Holding S.p.a. e Core S.p.a. in data 24/01/2020 (repertorio 409819/93268 dott. Pietro Sormani, Notaio in Milano) registrato all’Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Milano l Il 29 gennaio 2020 al n. 6082 Serie 1T**
- **Q-30-055-00 - Verbale assemblea straordinaria rogito Atto Notaio Giovanni De Marchi del 16.06.2001 di Rep. 844;**
- **Q-30-056-00 - Relazione di Stima Perito Dott. Andrea Cesaretti al 16.06.2001;**
- **Q-30-057-00 - Contratto di Servizio per l’affidamento alla CAP Gestione S.p.A. del Servizio di Depurazione;**
- **Q-30-058-00 - Nota prot. 773 del 17.01.2020 di deposito perizia giurata e fac-simile**

dichiarazione;

- Q-30-059-00 - Perizia Giurata Geom. Marco Mereghetti di fronte al Notaio D'Agostino in data 15.01.2020 Rep. 27805;
- Q-30-060-00 - Nota prot. 14883 del 07.11.2019 di dichiarazione Direttore Area Tecnica - Ing. Andrea Lanuzza;
- Q-30-061-00 - Relazione di Stima Dott. Marcello del Prete delle immobilizzazioni della Società CORE.
- Q-30-062-00 - Riscontro alle criticità di cui alla nota prot. n. 282590 di Città metropolitana – Servizio Acque Reflue
- Q-30-063-00 -Verbale Assemblea dei Soci di Core S.p.a. del 20/01/2020
- M-10-001-00- Elenco prezzi unitari ;
- M-10-101-00 - Analisi dei prezzi ;
- M-10-201-01 - Computo metrico estimativo ;
- N-10-001-00 - Quadro economico riassuntivo;
- O-30-001-00 - Piano di Sicurezza e Coordinamento, che sostituisce e supera il documento “Aggiornamento con le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani della sicurezza”;
- L-10-001-01 - Cronoprogramma di progetto aggiornato con tempi di realizzazione opere di mitigazione/compensazione
- D-40-082-02 Render vista fronte
- Q-30-053-00 – Valutazione di assoggettabilità alla procedura di Valutazione d’incidenza

- *B-30-010-01 – Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti*
- *B-40-006-00 - Relazione sulla valutazione del rischio archeologico*
- *Q-30-064-00 -Nota da Regione Lombardia relativa alla richiesta di “Trasformazione dell'inceneritore CORE di Sesto S. Giovanni da impianti per rifiuti urbani ad impianto per rifiuti speciali”.*
- *Q-40-065-00 -Relazione paesaggistica “tabella di confronto tra elaborati richiesti per l'autorizzazione paesaggistica e gli elaborati di progetto”*
- *- Q-40-045-01 - Elaborato riguardante il reintegro delle alberature aggiornato con la sostituzione dei Quercus cerris (Cerro) con alberature di Quercus robur (Farnie)*
- *B-40-001-01 Relazione – Verifica di compatibilità urbanistico ambientale*
- *B-40-002-02 Relazione urbanistica - Studio di inserimento urbanistico*
- *B-40-003-02 Relazione paesaggistica -Studio di inserimento paesaggistico*
- *B-40-003-02 Relazione paesaggistica -Studio di inserimento paesaggistico*
- *B-40-005-02 Relazione agrotecnica e descrizione delle compensazioni*
- *C-40-001-02 Inquadramento territoriale e rete ecologica*
- *C-40-003-02 Planimetria di inquadramento territoriale - Ortofoto*
- *C-40-004-02 Planimetria area di intervento*
- *C-40-005-00 Planimetria generale - Lettura del paesaggio*
- *C-40-006-00 Planimetria generale - Strategie*
- *C-40-010-02 Planimetria generale - Stato di fatto*
- *C-40-011-02 Planimetria generale – Progetto*
- *C-40-020-02_Profili generali - 1-1*

- C-40-021-02_Profilo generali - 2-2
- C-40-022-00 Sezioni generali - 3
- C-40-023-00 Sezioni generali - 4
- C-40-030-02 Rilievo fotografico (1/2)
- C-40-031-02 Rilievo fotografico (2/2)
- D-40-042-02 Prospetti – NORD-EST, SUD-OVEST – Progetto
- D-40-043-02 Prospetti – NORD-OVEST, SUD-EST – Progetto
- D-40-060-02 Edificio Uffici – Pianta +0-00 – Stato di fatto, Progetto, Confronto
- D-40-070-02 Edificio Controllo - Dettaglio di facciata
- D-40-071-02 Dettagli di facciata – Avanfossa-biofiltri
- D-40-072-02 Dettagli di facciata – Edificio forni
- D-40-073-02 Dettagli di facciata – Edificio digestori e upgrading
- D-40-080-02 Render – Vista aerea fronte
- D-40-083-02 Render – Vista ingresso
- K-10-101-00 Specifica tecnica per centraline monitoraggio aria
- Q-30-012-01- Studio Di Impatto Ambientale Metadati Progetto
- A-10-001-04 – Elenco elaborati di progetto
- P-30-029-00 – Parere di conformità prot.0001111 del 10/01/2020